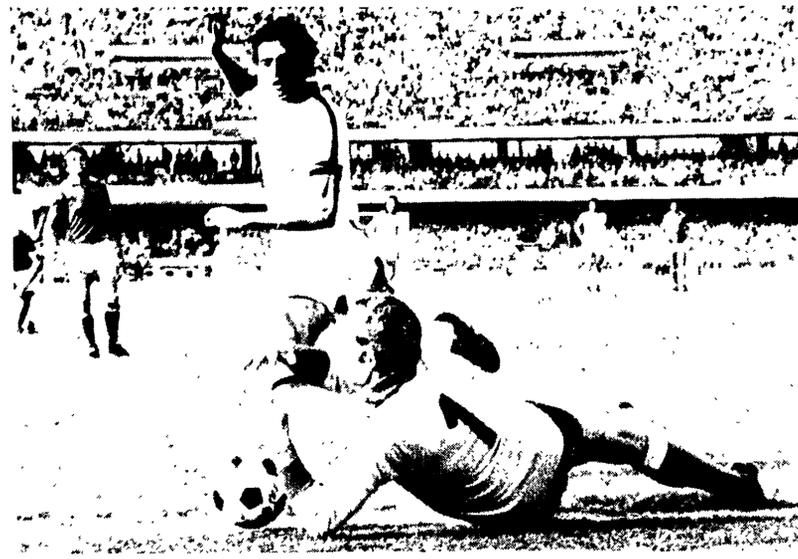


Squallido 0-0 nerazzurro contro i modesti avversari veneti

VERONA: Superchi 6; Logozzo 6, Antoniazzi 7, Mascolini 5, Spinzola 5, Mascolini 5; Esposito 6, Mascetti 6, Calloni 5, Bergamaschi 6, D'Ottavio 6, M. Mazzola 13, Rigo, 14 Guidolin.

Basta un Verona attento a demoralizzare l'Inter

La squadra di Bersellini se gioca così può scordarsi lo scudetto - Sconcertante mancanza di idee nonostante la modestia dei padroni di casa - Particolarmente deludenti Pasinato, Altobelli e Muraro - Per gli uomini di Garonzi un punto d'oro



VERONA-INTER — Ancora a bocca asciutta Altobelli: qui è Superchi a negargli in uscita la gioia del gol.



CATANZARO-JUVENTUS — Palanca tra Scirea e Morini.

Con un Catanzaro in gran vena: 0-0

È già tanto che la Juve sia uscita indenne

Nella ripresa il centravanti Juventus entrava con un braccio vistosamente fasciato per un incidente casuale nel primo tempo. Morini decise a non consentire a Palanca le «libertà» del primo tempo mostrava subito i denti contrastandolo rudemente.

CATANZARO: Mattolini 6; Sabadini 7, Ranieri 7, Menichini 7, Groppi 7, Nicolini 6 (dal 44' del s.t. Galardi); Basso 6, Orzi 6, Scirea 6, Improta 7, Zanini 6 (12. Nemmo, 14. Casali).

Trapattoni ammette: bravi questi ragazzi!

DALLA REDAZIONE CATANZARO — Dopo il Catanzaro ha esorcizzato i diavoli bianconeri e ha recuperato quel punto che aveva concesso all'Atalanta due domeniche orsono sul campo di casa.

Solo i veronesi possono essere contenti

VERONA — Il pareggio senza reti ha lasciato moderatamente soddisfatti Bersellini soprattutto per le condizioni obiettive di cui, a suo avviso, si è snodata la partita. «Il Verona non voleva perdere, si è chiuso e ha giocato come se fosse in trasferta: inutilmente abbiamo aspettato che si aprisse». A Bersellini l'inter non è dispiaciuta e soprattutto ne ha apprezzato la volontà d'abnegazione.

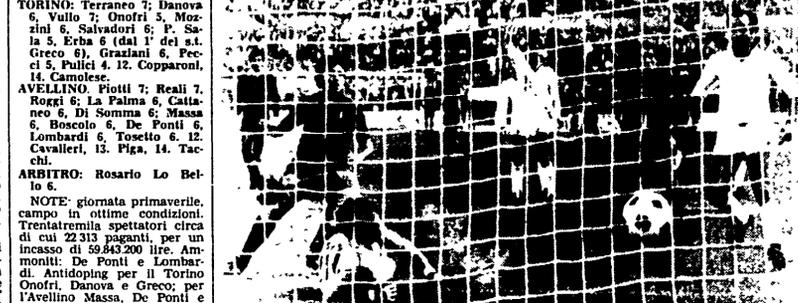
Dall'inviato

CATANZARO — Se qualcuno aveva creduto che la trasferta di Catanzaro per la Juve fosse un'operazione di facciata, la formalità ha dovuto riederlo. Sul campo calabrese Madama ha rifilato salite 10-0-0 senza mai riuscirci a segnare.

Solo allo scadere i granata piegano l'Avellino (1-0)

Un golletto del debuttante e il Torino salva la faccia

Gli uomini di Radice in giornata disastrosa, soprattutto Pulici - L'autore del punto era entrato nella ripresa



TORINO-AVELLINO — Greco guizza più veloce di Pletti e realizza.

MARCATORE: Greco al 40' del s.t. TORINO: Terraneo 7; Danova 6, Vito 7; Onofri 5, Mozzini 6, Salvadori 6; P. Salsola 5, Erba 6 (dal 1' del s.t. Greco 6), Graziani 6, Peci 5, P. Salsola 12, Copparini, 14, Camolese. AVELLINO: Pletti 7; Reali 7, Roggi 6, Di Palma 6, Castaneo 6, Di Somma 6; Massa 6, Boscolo 6, De Ponti 6, Lombardi 6, Tosetto 6, 12. Cavalleri, 13, Figa, 14. Tachellari. ARBITRO: Rosario Lo Bello.

Baldanzosi e ingenui i biancorossi sono stati travolti da Vincenzi e c.

Torna Paolo Rossi e il Bologna replica con una valanga: 5-2!

Innumerevoli le occasioni da gol sprecate dai due attacchi - Buona prova del centravanti azzurro

MARCATORE: p.t.: 18' Bordon (B); 32' Faloppa (V); 33' Vincenzi (B); s.t.: 4' Bordon (B); 17' Guazzi (V); 13' Vincenzi (B); 36' autogol di Gal. (V). BOLOGNA: Memo 7; Cresci 6, Colonna 6 (12. Zinetti, 14. Bergossi). VINCENZI: Galli 5; Calloni 5, Marangon 6; Guidetti 6; Preti 6, Miani 6, Cecchi 6, Salsola 6, Rossi 6, Faloppa 6, Roselli 5 (dal 26' s.t. Brascioli s.v.) (12. Bianchi, 13. Sivieri).

bilancio: realizza due gol e fa il rifinitore nelle due reti di Vincenzi. Fra i protagonisti annoveriamo anche Basso, propulsore continuo ed anche decisivo. Certo che in una partita del genere ci fosse stato Juventus in avanti, 35' l'unico tentativo di Basso, ma non rientrando Cresci il difensore che Pesola voleva ben affiancato da Salsola sempre puntualmente negli spaccamenti sulle fasce laterali, sicuro il solito Bellugi che magari talvolta esagera in prezosismi.

Dalla redazione

BOLOGNA — Nello stadio più «salato» d'Italia (si va da un minimo di 4.000 lire e si arriva a quota 20.000) è stato programmato un matto festival dei gol e un festival del gol mancato. Protagonisti un Bologna insolitamente disinvolto che trova nei discussi Vincenzi e Bordon potenza e astuzia nelle conclusioni, in Memo un che se la cava con un gol di Greco (entrato nella ripresa al posto del giovane Erba), segnato sul filo del fuorigioco, raccogliendo una palla «sporca» in area dopo un calcio di punizione dalla terza quarti. Per poco, allo scadere, Vulliamozzi ha raddoppiato.

Dalla redazione

BOLOGNA — Nello stadio più «salato» d'Italia (si va da un minimo di 4.000 lire e si arriva a quota 20.000) è stato programmato un matto festival dei gol e un festival del gol mancato. Protagonisti un Bologna insolitamente disinvolto che trova nei discussi Vincenzi e Bordon potenza e astuzia nelle conclusioni, in Memo un che se la cava con un gol di Greco (entrato nella ripresa al posto del giovane Erba), segnato sul filo del fuorigioco, raccogliendo una palla «sporca» in area dopo un calcio di punizione dalla terza quarti. Per poco, allo scadere, Vulliamozzi ha raddoppiato.

Nello Paci

Franco Vannini

● TENNIS — L'ungarese Balazs Taroczy si è aggiudicato gli Internazionali di tennis di Barcellona, battendo in finale ed in cinque set il romeno Ilie Nastase. Punteggio per Taroczy 1-6, 7-5, 4-6, 6-3, 6-4.

Bruno Panzera